

sere dappoi eternamente commercianti.

*si proseguirà.*

\* \* \* \* \*

(\*) *Lettera del Reverendiss. Signor D. Angelo Natale Talier, Arciprete di Campo di Pietra nel Trevigiano, all'Illustrissimo Signor Francesco Sguario.*

*Amico Pregiatissimo.*

**P**ER quanto so, o, per meglio dire, da quanto ho veduto, anch' Ella, Signor Francesco, nel bonificare le sue terre, presso San Stino sulla Livenza, si è lasciata condurre dalla corrente, ed ha piantato i suoi Gelsi colla intenzione, che abbiano a divenire alberi di alto fusto. Lo stesso feci ancor io, segnatamente piantandone nel principio e nel fine del filare delle viti. Ma che perciò? Si è fatto per avventura il meglio? Oppure ci siamo lasciati guidare da una specie d'istinto pecorino (direbbono li Francesi *moutonier*):

E quello che fa l'una e le altre fanno,

Semplici e chete, e lo 'mperchè non fanno,

piuttostochè dal calcolo, o dalla vera analisi economica?

Certo è, che non verrò ora a dirle, che si abbiano a mandare in bando del tutto i Mori d' alto fu-

sto, esser potendovi delle circostanze da piantarne: ma, per le ragioni e per li fatti che le addurrò, Ella inferir potrà quanto sieno da anteporsi quelli tenuti discretamente bassi, o anche a maniera di siepe. Definiamo.

Per bassi vuolsi intendere que' Mori posti a un di presso a due piedi e mezzo di distanza uno dall' altro in una fila; e per siepe, allorquando, posti più fitti, s' intrecciano gli uni cogli altri, affoggettandoli con legami di vimini.

Se la faccenda decidere si dovesse coll' autorità della Nazione che diede il nome alla Seta, e che da tempo immemorabile ne la ritrae da' Bachi, cioè de' Cinesi; sappiamo ch' essi danno la preferenza alle siepi, ed agli alberelli. In ciò concordano li Viaggiatori.

Quanto all' Epoca, assai rimota, del *Sericum*, o *Vestis Serica*, eccole un verso della Georgica:

*Velleraque ut foliis depestant  
tenuia Seres.*

L' altissimo Poeta, che certo non sapeva il mirabile magistero de' Filugelli, credette essere una specie di lana, tratta d'alcuni alberi esotici, e particolari dell' India. Dalle Indie Orientali, e dalla Cina, passò la seta in Persia; di là, in Costantinopoli, a tempo di Giustiniano Imperatore; poi, molto tardi, in Sicilia, soggetta al Greco Imperio, d'onde si diramò nel resto delle Italiane regioni.

Prima

(\*) Questa Lettera viene impressa senza saputa del suo Autore.